

Scelto il consiglio della Spa pubblica che rifornirà i piccoli consumatori

Elettricità, nasce l'Acquirente unico

L'Autorità dell'energia convoca una maxi-audizione sulle regole tecniche

MILANO ■ È nato l'Acquirente unico Spa, nuova figura prevista dal decreto Bersani di riassetto elettrico. L'Acquirente unico è la Spa pubblica che comprerà i chilowattora ai prezzi più convenienti (nella futura Borsa elettrica, con contratti d'importazione o in altra forma) e li rivenderà ai piccoli consumatori, attraverso le aziende di distribuzione elettrica. Infatti ieri il Gestore di rete Spa, controllata al 100% dal Tesoro, ha nominato il consiglio d'amministrazione della sua controllata Acquirente unico Spa. L'assemblea ha scelto alla presidenza Francesco Silva; consiglieri Maria Cannata, Fabio Gobbo, Antonio Lirosi e Pierluigi Parcu

A mano a mano che con la deregulation il mercato libero si allargherà e si ridurrà invece il numero di clienti sottoposti alla fornitura obbligatoria, l'Acquirente unico perderà la funzione iniziale di fornitore dei piccoli consumatori (famiglie, artigiani, negozi, piccola industria) per avere soprattutto un ruolo di calmiera per la Borsa elettrica, dove potrà vendere le sue disponibilità in eccesso.

La figura di "grande fornitore" era stata pretesa dalla Francia nella direttiva europea di liberalizzazio-

ne; poi non è stata adottata da nessun Paese, nemmeno la Francia, tranne l'Italia.

Dopo l'avvio del Gestore di rete Spa e la costituzione della Borsa elettrica Spa, «con la nomina del Cda dell'Acquirente unico Spa —

commentano Salvatore Machì e Pier Luigi Parcu, nell'ordine presidente e amministratore delegato del Gestore di rete — si completa, nei termini fissati dal decreto Bersani, il quadro dei soggetti che dovranno dar vita alla liberalizzazione del mercato elettrico in Italia».

Un piccolo terremoto invece alla Borsa elettrica Spa: appena nominato, si è dimesso l'amministratore delegato Carlo Bongianini.

L'Autorità dell'energia ha convocato una maxi-audizione speciale sulle regole tecniche per centrali elettriche, linee, apparecchiature e circuiti elettrici.

L'audizione potrà durare al massimo sei mesi con convocazioni ogni due settimane. Sono stati chiamati rappresentanti di Enel, Unapace, Federelettrica, Confindustria, Aicep, Fs, Aper, Federper, ministero dell'Industria, Gestore di rete, Cei e altri organismi.

J.G.